

Europa - eredità e progetto

Le dimensioni di un possibile dono

di Piero Coda

Fuori di una prospettiva globale e planetaria, l'unità dell'Europa resta priva di autentico significato. Nella riscoperta delle sue più profonde radici cristiane, il patrimonio, che il vecchio continente per secoli ha maturato, può trasformarsi invece in dono per la comunità universale.

Alcuni anni or sono Karl Rahner ha parlato dell'Europa come «partner teologico», cercando di mostrare qual è il compito della teologia europea rispetto alle teologie degli altri continenti, sempre più decisamente alla ribalta sulla scena mondiale — si pensi soltanto alla teologia della liberazione latino-americana.

In questo mio breve intervento, vorrei affrontare il rapporto fra la teologia (come espressione storica e critica della fede cristiana) e l'Europa da un'altra prospettiva. Vorrei chiedermi: qual è il significato «teologico» dell'Europa, quale messaggio l'Europa può dare alla comprensione e all'incarnazione della fede cristiana nell'oggi dell'umanità, all'interno di quell'orizzonte planetario che va sempre più decisamente stagliandosi? In effetti, proprio nel momento in cui definitivamente sta tramontando, anche a livello ecclesiale e teologico, l'eurocentrismo, paradossalmente può venire in giusta luce l'identità tipica del cristianesimo europeo e, dunque, anche il suo specifico apporto alla chiesa universale.

E quando parliamo di Europa, soprattutto

da un punto di vista teologico, penso dobbiamo intendere due realtà distinte, anche se profondamente connesse tra loro: l'Europa come vicenda storico-culturale, come accadimento del passato che è alla base della configurazione presente del mondo socio-culturale del nostro continente; e l'Europa come compito, come sfida che i popoli, e in particolare i cristiani, europei debbono accogliere per poter giocare il loro specifico ruolo nel mondo di domani.

In questo senso, l'Europa sta alle nostre spalle come un'eredità, da cui — nonostante tutto — poter imparare; ma sta ancor di più davanti a noi come un progetto da costruire, tenendo conto della lezione, positiva e non, del passato, e della sfida dell'oggi.

L'Europa e le sue radici cristiane

Innanzitutto, chiediamoci allora qual è teologicamente (o più semplicemente dal punto di vista della fede cristiana), il significato della vicenda europea? Rispondere a una tale domanda in poche battute può sembrare non solo pretenzioso, ma pressoché impossibile. Tuttavia, penso che, pur con le ovvie semplificazioni, si possa tentare un'ipotesi di risposta, proprio facendo perno su quelle «comuni radici cristiane» da cui, seppure in modi diversi e persino contraddittori, si è alimentata la cultura del continente europeo.